Scritto da Red.
Martedì 01 Giugno 2021 11:41



AVELLINO – Domani, 2 giugno, 75° anniversario della proclamazione della Repubblica si svolgerà, alla presenza del prefetto Paola Spena, la cerimonia celebrativa dei valori della democrazia e della nostra Costituzione.

La manifestazione, che inizierà alle ore 9.40, in via Matteotti, con la deposizione della corona di alloro al monumento dedicato ai Caduti, si svolgerà nel rispetto misure di prevenzione sanitaria ed alla presenza di alcuni parlamentari, dei vertici provinciali delle forze dell'ordine e di una rappresentanza delle istituzioni territoriali, con la preziosa collaborazione del comando provinciale dei vigili del fuoco.

Alle ore 10.00, seguirà nel chiostro del Palazzo di governo la solenne cerimonia dell'alzabandiera, sulle note dell'inno di Mameli eseguito dagli allievi del Conservatorio "Cimarosa". Il prefetto, nell'occasione, consegnerà diciassette onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica Italiana ad altrettanti cittadini di Avellino e provincia nonché 10 medaglie d'onore ai cittadini irpini deportati ed internati nei lager nazisti. Nel corso dell'evento interverranno, oltre al gruppo musicale del Conservatorio, che proporrà anche due brani dedicati alla Repubblica, gli allievi del Convitto nazionale con alcune riflessioni sulla democrazia, dalle origini ai giorni nostri.

"Questo 75° anniversario della proclamazione della Repubblica, che ci apprestiamo a trascorrere anche quest'anno nel contesto dell'epidemia da Covid-19, ma che vede una sensibile diminuzione dei contagi - dice il prefetto Spena - rappresenta per noi tutti un momento di apertura e fiducia verso il futuro".

Tra gli insigniti – si legge in un comunicato – figurano 4 operatori del settore sanitario che si sono distinti per il loro impegno nel contrasto al contagio da Covid-19, Cav. Ombretta

CANDELA, Cav. Dott. Sergio GIOIA, Cav. Dott. Carmine SANSEVERINO, Cav. Dott.ssa Gaetanina SESA. Tra i medici figura anche il Cav. Dott.ssa Emilia RAGNO, per i suoi contributi scientifici.

A due irpini è stato riconosciuto il titolo onorifico di ufficiale: Orlando Esposito, operatore dell'Aeronautica militare italiana, e Michele MOSCHELLA, gioielliere di antica tradizione, attualmente in quiescenza.

Gli altri cavalieri che riceveranno l'Omri sono: Cav. Antonio CICATIELLO (Caporal Maggiore Capo Scelto dell'Esercito Italiano), Cav. Domenico COVINO (Maresciallo Maggiore dell'Esercito), Cav. Luigi DEL PONTE (Capo squadra Esperto in servizio presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco), Cav. Isidoro Antonio DI FLUMERI (Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri), Cav. Lucrezia FESTA (insegnante in quiescenza), Cav. Giuseppe GALLO (dipendente della Banca Nazionale del Lavoro in quiescenza), Cav. Pellegrino IANDOLO (Capo Reparto in servizio presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco), Cav. Massimo LANDI (addetto alla centrale operativa del Comando Provinciale Vigili del Fuoco), Cav. Ruggiero ORIA (lavoratore indefesso), Cav. Dott. Mario VANNI (Sindaco di Altavilla Irpina).

Per le medaglie d'onore alla memoria, ritireranno i familiari di: Pasquale CIPRIANO, nato a Trevico, internato nello stalag VIII B in Germania dal settembre 1943 al settembre 1945; Giuseppe COLETTA, nato a Roccabascerana internato in Germania nel campo n. XIII dal settembre 1943 all'agosto 1945; Vincenzo CRISCI, nato ad Arpaia internato a Erfut in Germania dove rimase prigioniero fino all'aprile del 1945; Pietro IZZO, nato a Roccabascerana, internato nel campo di lavoro tedesco n. III dove morì nel settembre 1944, sepolto in una fossa comune nello Stalag IIID di Berlino; Nunzio PIANTADOSI, nato a Roccabascerana, internato in Germania nello stalag n.XVII G rientrando in Italia nel luglio 1945; Cosimo PRINCIPE, nato a Roccabascerana, internato in Germania nel campo n. IX A dal settembre 1943 al giugno 1945; Emilio SCAFURO, nato a Pago del Vallo di Lauro, internato in un campo di lavoro in Germania fino al maggio 1945; Luigi ZOLLO, nato a Roccabascerana, fatto prigioniero a Creta nel settembre 1943 e sopravvissuto al naufragio della nave Sinfra fu recuperato dalle truppe tedesche ed internato nello stalag XII A fino al settembre 1945; Pierino LIZZA, nato a Roccabascerana, catturato dalle truppe tedesche a Creta nel settembre 1943 e imbarcato sulla nave Sinfra per essere internato in Germania, morì a seguito dell'affondamento della nave da parte di un attacco aere degli inglesi; Enrico REPPUCCI, nato a Chiusano San Domenico, internato in un campo di lavoro in Germania dal settembre 1943 al settembre 1945.